

LA COMPAGNIA ORTO DEGLI ANANASSI

presenta:



LA PARTE MIGLIORE DI ME

di Francesca Detti e Andrea Gambuzza
con: Ilaria Di Luca e Andrea Gambuzza

scene e luci: Lucio Diana
ambienti sonori: Giorgio De Santis
costumi: Blender

L'URGENZA E L'APPROCCIO

Da qualche anno si è fatta sempre più evidente una nuova determinazione, una presa di coscienza sociale, che potremmo identificare come quella dei "padri separati". Uomini che, dopo una più o meno burrascosa esperienza di separazione, sono costretti nella maggior parte dei casi, ad abbandonare il tetto coniugale, trovandosi a dover affrontare repentini cambi di equilibri di natura affettiva, sociale ed economica.

Partendo da un lavoro di interviste fatte ad alcuni protagonisti di vicende analoghe, tra i quali gli ospiti del Residence dei Babbi, attivato due anni fa dal Comune di Rimini e uno scrupoloso lavoro di documentazione sulle prassi e le normative in tema di affidamento di minori, lo spettacolo vuole osservare da vicino quello che è diventato uno dei disagi simbolo della nostra generazione, tentando di porsi degli interrogativi su una questione che crediamo sostanziale, ovvero: l'assenza di prospettive data dalla rottura degli argini col vecchio modello di famiglia.

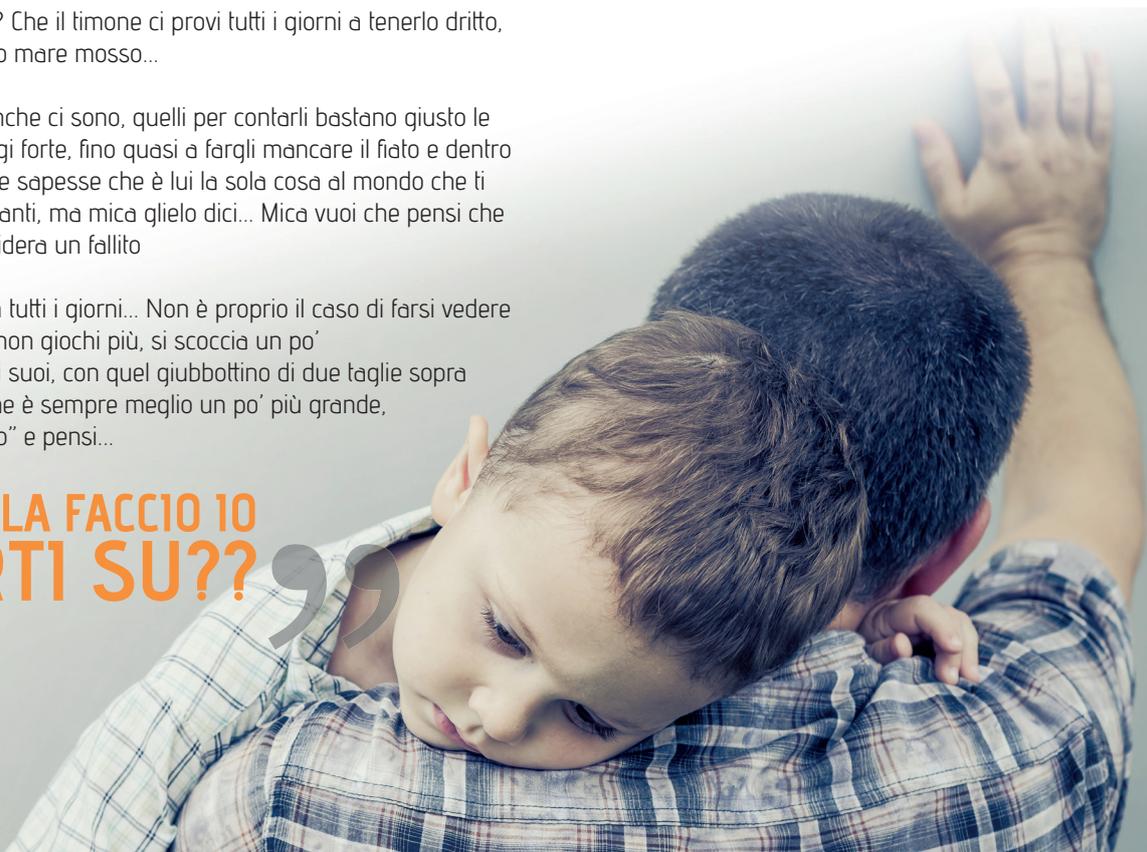
Allo scopo di promuovere un dialogo sulle tematiche trattate ed offrire l'occasione di un approfondimento, che possa rendere l'esperienza della visione dello spettacolo un momento di riflessione più solido ed efficace, la compagnia si rende disponibile ad incontrare realtà locali (associazioni, enti, istituti, ecc..) sensibili ai temi affrontati, nonché scolaresche (individuate e coinvolte dall'ospitante) che volessero conoscere le tappe della genesi del lavoro, alle quali poter proporre inoltre un seminario di alcune ore, che facendo uso di tecniche teatrali, affronti tematiche quali: "stereotipi di genere" e "alfabetizzazione emotiva". Target di utenza: elementari secondo ciclo (9-10 anni), medie e superiori."

“ E te che cosa gli rispondi? Che il timone ci provi tutti i giorni a tenerlo dritto, ma che se attorno c'è solo mare mosso...

E poi i dobloni, quando anche ci sono, quelli per contarli bastano giusto le dita della mano... Lo stringi forte, fino quasi a fargli mancare il fiato e dentro di te ringrazi... Vorresti che sapesse che è lui la sola cosa al mondo che ti dà la forza per andare avanti, ma mica glielo dici... Mica vuoi che pensi che sei un debole, che ti considera un fallito

... Già c'è chi glielo ricorda tutti i giorni... Non è proprio il caso di farsi vedere in difficoltà. Lui vede che non giochi più, si scoccia un po' e corre verso gli amichetti suoi, con quel giubbottino di due taglie sopra comprato dalla nonna "che è sempre meglio un po' più grande, per quanto svelti crescono" e pensi...

MA COME CE LA FACCIIO IO A TIRARTI SU??”



LA PARTE MIGLIORE DI ME

di Francesca Detti e Andrea Gambuzza
con: Ilaria Di Luca e Andrea Gambuzza

Lei ha qualcosa che non riesce a perdonarsi, lui ha qualcosa da nascondere.
UN EMOZIONANTE DUELLO TRA TELEFONATE INASPETTATE, ANGOSCIANTI SOSPETTI E DIVERTENTI SORPRESE.



LO SPETTACOLO

Attraverso un confronto commovente e rocambolesco tra un'integerrima assistente sociale, alle prese con il suo primo incarico al rientro da un periodo di pausa forzata e uno sperduto padre separato, in piena fase di "ristrutturazione emotiva", si assisterà ad un incontrarsi e ad un riconoscersi, per scoprire che tra la prassi e le eccezioni, c'è un filo che ci lega tutti: quello del bisogno del sentirsi accolti e dell'imparare a lasciarsi accogliere.

L'ALLESTIMENTO

Un intreccio di reti metalliche ed elementi essenziali - progettati e realizzati, così come il disegno luci, da Lucio Diana - rappresentano l'interno di una casa semi arredata, sottolineando il carattere precario e claustrofobico della condizione dei due protagonisti.



Una puntuale tessitura sonora agevola il viaggio dello spettatore attraverso le differenti atmosfere, accompagnando i dialoghi serrati di questo incontro-scontro, spesso comici, alle volte struggenti e introspettivi.

LA COMPAGNIA

Curriculum artistico - Orto degli ananassi

OTTOBRE 2015

Inizio attività scuola di recitazione "Teatro della Brigata"

2014-2015

"LA PARTE MIGLIORE DI ME" prod. Orto degli Ananassi con il contributo di Fontazione Sipario Toscana Onlus – La Città del Teatro di Cascina (PI) e Armunia – Festival Costa degli Etruschi di Castiglioncello (LI) – Debutto il 24 ottobre 2015 alla Città del Teatro di Cascina

2013-2014

"RAFFINATI!" (spettacolo per bambini) di Cristina Cazzola e Lucio Diana prod. ENI

MAGGIO 2013

pubblicazione del testo "Testa di Rame" nella collana per ragazzi "i Diavoletti" Titivillus Editore.

2014-2010

"TESTA DI RAME" (teatro) regia di Omar Elerian con Ilaria Di Luca e Andrea Gambuzza (distribuito dal circuito Fondazione Toscana Spettacolo)

2009-2013

"RICCARDO3 – disappunti di un dittatore" (monologo teatrale) scritto, diretto e interpretato da Andrea Gambuzza. Vincitore del Premio Nino de Reliquis -Livorno 2009

2008

"ACARI" (teatro) di Daniele Riccioni, regia di Omar Elerian con Ilaria Di Luca, Andrea Gambuzza e Silvia Giuliano, Prod. Centro Aritstico "Il Grattacielo" (Livorno)

2007

"SATELLITUDINI", da "Le Cosmicomiche" di Italo Calvino, diretto da Omar Elerian con Andrea Gambuzza (monologo teatrale per ragazzi, dic '07)

2006

"INNAMORATI FRITTI" (cortometraggio - commedia, 10'), regia di Daniele Riccioni con Ilaria Di Luca e Andrea Gambuzza



GLI ATTORI



ILARIA DI LUCA

Dopo aver mosso i primi passi nel teatro della sua città, si diploma nel 1997 presso la scuola del Teatro Stabile di Torino, diretta da Luca Ronconi, proseguendo nel 2000 la sua formazione con il corso di perfezionamento «Recitar con metodo» del Teatro Metastasio di Prato, diretto da Massimo Castri e nel 2003 il seminario sulla commedia dell'arte, diretto da Marcello Bartoli. Affina la sua formazione seguendo tra gli altri i laboratori condotti da Francesca Della Monica, Valerio Binasco, Mario Perrotta e Claudio di Palma.

Lavora in teatro con Luca Ronconi, Pier'Alli, Rembrandt Cap, Taddeus Bradietckj, Debora Debois, Pietro Bontempo, Benedetta Buccellato, L.Daminani, Alessio Pizzzech e Gabriele Pignotta e nel cinema indipendente collabora con Silvio Soldini, Peter Del Monte e Francesco Calogero, conseguendo vari premi tra i quali: "Premio Miglior Interpretazione del 52esimo festival di cinema Valdarno FEDIC 2000" con il medio metraggio "Dietro il Sole" diretto e scritto da D. Bini e F.Bianchi; e "Miglior interpretazione Femminile" al Festival Cinema indiretta di Saint-Vincent 2000, con il cortometraggio "Jingle bells" diretto da Michele Di Mauro.

E' socia fondatrice della compagnia teatrale "Orto degli Ananassi" con la quale è attrice protagonista dello spettacolo "Testa di Rame" scritto da A.Gambuzza e G.Benucci, pubblicato dalla Titivillus Editore nella collana i Diavoletti.



ANDREA GAMBUZZA

Attore, autore e trainer teatrale, si forma alla "Ecole Internationale de Theatre Jacques Lecoq" di Parigi. Studia e collabora con il Maestro di commedia dell'arte Antonio Fava. Lavora per Massimo Castri ne "Il Misanthropo" di Moliere e per Emanuela Giordano ne "La commedia di Orlando" da V. Woolf. Lavora, tra gli altri, con Luciano Damiani, Alessio Pizzzech, Pietro Bontempo, Gabriele Pignotta.

È autore di "PERSEUS", "Purple Fish productions" di Londra, per il Fringe Festival del Canada 2005. Nel 2008 ha la Segnalazione della Giuria per il Premio Hystrio alla Vocazione e per "Riccardo alla Terza - Disappunti di un dittatore" vince il Premio "Nino De Reliquis" 2009.

Nel 2014 lavora come preparatore di tecniche di recitazione in maschera, per i membri del cast de Il Barbieriere di Siviglia, prodotto dalla Fondazione Teatro Goldoni di Livorno e L.T.L.Opera Studio.

E' socio fondatore della Compagnia Orto degli Ananassi per la quale scrive e interpreta spettacoli, tra i quali, Testa di Rame, edito da Titivillus Edizioni e La Parte Migliore di Me, in coproduzione con La Città del Teatro di Cascina.

TEATRO DELLA BRIGATA

Rilevando i locali di un ex deposito di bibite e affrontando un investimento completamente privato per ricavarne uno spazio teatrale dal respiro contemporaneo, la compagnia ha recentemente dato vita al Teatro della Brigata: una sala da 50 posti a sedere, con ring luci e servizi per il pubblico e uno spazio di lavoro da 60 mq. Mossi dal bisogno di radicare ancor più il proprio lavoro sul territorio e dalla volontà di promuovere una cultura teatrale necessaria e popolare, che possa rivelarsi bene comune per tutte le generazioni.

CONTATTI

Ass.ne Culturale Orto degli Ananassi
Vicolo San Vincenzo, 10 – 57126 Livorno
orto.ananassi@gmail.com
3389793032 (Andrea)